

APERTURE

Idee, scienza e cultura

Conoscere aiuta a comprendere il presente e a farci sentire più responsabili rispetto a ciò che ci circonda. Solo attraverso la cultura possiamo scegliere e immaginare modi e mondi diversi da quelli in cui viviamo. Per questo l'Università di Udine, luogo ideale d'incrocio dei saperi, organizza una serie di incontri pubblici per misurarsi con la contemporaneità.

Il tema dell'anno

La cooperazione tra individui rappresenta uno dei più potenti agenti di cambiamento nella storia della vita sulla terra e l'altruismo ne rappresenta la forma più estrema. Ma la cooperazione e l'altruismo hanno avuto un ruolo fondamentale anche nella storia umana segnando alcune tappe essenziali dell'evoluzione della nostra specie. D'altro canto altruismo e cooperazione sono componenti qualificanti di importanti religioni e filosofie. Infine, anche alcune moderne visioni economiche, alternative a quella dominante, si basano su modelli cooperativi. Nel corso di quest'anno accademico, approfondiremo questo tema confrontandoci con esperti dei più vari settori per apprendere il loro punto di vista su questo argomento.

Il prossimo incontro

Giugno 2017

Concerto finale

dedicato alla figura

di Albert Schweitzer

in collaborazione con l'Accademia di studi pianistici "Antonio Ricci"

www.uniud.it/aperture

APERTURE 34/17

Cervello, empatia e altruismo

conferenza di

Salvatore M. Aglioti

SAPIENZA, UNIVERSITÀ DI ROMA
FONDAZIONE SANTA LUCIA, IRCCS

Lunedì 8 maggio 2017, ore 17
Aula 4, Palazzo di Toppo Wassermann
via Gemona 92, Udine

UNIVERSITAS STUDIORUM
UDINENSIS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

hic sunt futura



FONDAZIONE
FRIULI

in collaborazione con

IL TEMA

Una caratteristica basilare degli individui appartenenti alle specie altamente sociali quali i mammiferi ed in particolare i primati umani e non, è la reattività interpersonale, vale a dire l'insieme dei cambiamenti comportamentali, corporei e neurali che si verifica durante le interazioni con i co-specifici. La preoccupazione empatica, ovvero il costruito psicologico che fa riferimento agli stati emozionali indotti dalla percezione o immaginazione delle stesse emozioni negli altri, rappresenta un potente strumento per entrare in contatto con i co-specifici. Si ritiene che questo costruito rappresenti un precursore dell'altruismo inteso come lo stato motivazionale che ha come fine ultimo quello di aumentare il benessere altrui anche a scapito del proprio. Mentre lo studio di questi fenomeni è stato classicamente considerato pertinenza di discipline quali la filosofia, l'antropologia e la psicologia, l'ultimo decennio ha registrato un'esplosione di interesse verso questi temi da parte delle neuroscienze. L'odierno incontro è dedicato all'esame degli studi su empatia ed altruismo nell'ambito della neurofisiologia e delle neuroscienze. Verrà inoltre discusso come l'integrazione di discipline diverse potrà contribuire alla miglior comprensione di quel fondamentale aspetto della natura umana che è l'intersoggettività.

IL RELATORE

Salvatore Maria Aglioti insegna Neuroscienze Sociali e Neuroscienze delle organizzazioni presso il Dipartimento di Psicologia della Sapienza, Università di Roma. Dirige il laboratorio di Neuroscienze Sociali e Cognitive e la Scuola di dottorato in Psicologia oltre a coordinare il Dottorato internazionale in Psicologia e Neuroscienze. Svolge attività di ricerca in vari settori nell'ambito della disciplina emergente delle neuroscienze sociali, tra cui: correlati neurali dell'empatia, delle decisioni sociali e di emozioni complesse come la menzogna e l'inganno.

Ha pubblicato più di duecento articoli scientifici e capitoli di libri. Insieme a Giovanni Berlucchi, ha scritto "Neurofobia: chi ha paura del cervello" (Cortina, 2013), un saggio sull'impatto sociale delle neuroscienze. Per ulteriori informazioni sulla sua attività: <http://agliotilab.org>

Saluto delle autorità

Introduzione

Francesco Nazzi

Delegato del Rettore alla Cultura

Conferenza

Salvatore M. Aglioti